SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
GARLATO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Angrisani e per la marina mercantile Martinez.

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga dei termini della legge 21 ottobre 1950, n. 943 e dell'articolo 37 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, recanti provvedimenti a favore dell'Ente portuale Savona-Piemonte » (2606).
(Discussione ed approvazione).

Riferisce brevemente il senatore Genco, il quale invita la Commissione ad accogliere il provvedimento, in attesa della futura legge che riordinerà l'intera materia relativa all'Ente portuale in questione.

Dopo un intervento favorevole del senatore Adamoli, il rappresentante del Governo si dichiara d'accordo con quanto detto dal relatore.

Senza ulteriore discussione il disegno di legge è quindi approvato.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione dell'Ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'Ente portuale Savona-Piemonte » (960).
(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il relatore, senatore Genco, comunica che la Sottocommissione a suo tempo nominata ha raggiunto l'accordo su di un testo che sarà prossimamente distribuito ai componenti della Commissione; propone pertanto che sia chiesta alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Il senatore Adamoli ed il sottosegretario Martinez si associano alla richiesta del relatore, che è infine approvata dalla Commissione all'unanimità.

« Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 31 ottobre 1967, n. 969, concernente il finanziamento per l'esecuzione di opere di completamento ed ampliamento dell'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Roma-Fiumicino » (2595), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Il senatore Lombardi, riferisce sul provvedimento la cui finalità è di apprestare nuove e più adeguate attrezzature dell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Roma-Fiumicino, per venire incontro alle esigenze derivanti dal notevole incremento del traffico aereo sinora verificatosi, e che maggiormente, secondo attendibili previsioni, si verificherà in avvenire.

Dopo avere espresso qualche dubbio circa l'opportunità del ricorso alla decretazione d'urgenza, il relatore lamenta la commistione di competenze burocratiche che si è verificata anche in questa occasione, tra il Ministero dei lavori pubblici e quello dei trasporti; nonostante queste riserve, il senatore Lombardi si dichiara favorevole al disegno di legge di conversione.

Prende quindi la parola il senatore Crollalanza, il quale dichiara di concordare con le osservazioni del relatore, specie per quanto riguarda il ricorso alla decretazione di urgenza, che dimostra — a suo avviso — come il Governo non tenga in alcun conto i rilievi più volte mossi in Parlamento; ricorda quindi che il caso in esame si aggiunge a numerosi precedenti, che testimoniano della confusione esistente, in materia di competenza, tra i vari Ministeri; peraltro, anche il senatore Crollalanza dichiara di non opporsi al provvedimento, in considerazione della dimostrata insufficienza delle attuali attrezzature dell'aeroporto di Fiumicino.

Il senatore Genco, che interviene successivamente, pur condividendo in parte le riserve formulate dal relatore, sottolinea le gravi carenze di personale esistenti in seno all'Ispettorato dell'aviazione civile; nel dichiararsi favorevole al provvedimento, l'oratore esprime l'opinione che, anzichè fare ricorso ad un ufficio speciale del genio civile, sarebbe stato più opportuno attribuire lo studio delle opere all'attrezzato laboratorio dell'ANAS di Cesano.

Dopo un breve intervento del senatore de Unterrichter, prende la parola il senatore Adamoli, il quale ribadisce anzitutto le critiche, più volte avanzate dal Gruppo comunista, per il ricorso indiscriminato alla decretazione d'urgenza da parte del Governo; l'oratore afferma quindi che, anche in questo caso, il Governo, prescindendo da una valutazione globale delle esigenze in materia di aeroporti, ha operato scelte settoriali e, pertanto, non razionalmente coordinate; conclude esprimendo ampie riserve (che svilupperà più compiutamente in Assemblea) su un provvedimento che — a suo parere — non tiene conto delle indicazioni formulate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta.

Conclude il dibattito il senatore Mammucari; egli sottolinea anzitutto che l'ampliamento dell'aeroporto in questione appare in contrasto con le esigenze delle popolazioni interessate e con le previsioni del piano regolatore di Roma; richiama inoltre l'attenzione della Commissione sui gravi problemi che si verranno a determinare a seguito dell'entrata in funzione dei nuovi velivoli supersonici. Dopo aver sottolineato che nel decreto-legge in esame non vi è alcuna previsione circa i collegamenti stradali indispensabili per far fronte al previsto aumento di traffico ed aver criticato l'assenza di un piano degli aeroporti per la provincia di Roma, il senatore Mammucari conclude riservandosi di illustrare in Assemblea un ordine del giorno su tutti i punti da lui succintamente trattati.

Dopo una breve replica del relatore Lombardi, prende la parola il Sottosegretario Angrisani. Il rappresentante del Governo dichiara di ritenere infondati i rilievi mossi, in questa occasione, per il ricorso allo strumento del decreto-legge: a suo giudizio ben difficilmente, in questo scorcio di legislatura, un disegno di legge ordinario avrebbe potuto completare il proprio *iter*, mentre s'impone l'esigenza di ammodernare strutture aeroportuali che si dimostrano sempre più insufficienti. Dopo avere assicurato che, nella stesura del decreto-legge, sono state tenute ben presenti le indicazioni della Commissione d'inchiesta su Fiumicino, il sottosegretario conclude invitando la Commissione ad accogliere il provvedimento.

Infine si dà mandato al senatore Lombardi di predisporre la relazione favorevole per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,30.

LAVORO (10ª)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente
BERMANI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Di Nardo.

La seduta ha inizio alle ore 16,15.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, concernente il contributo straordinario dello Stato per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie » (2612), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Riferisce il senatore Zane, il quale afferma anzitutto che il ricorso allo strumento del decreto-legge trova giustificazione nella necessità di porre riparo con urgenza alla grave situazione finanziaria in cui sono venuti a trovarsi alcuni enti gestori dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, con grave pregiudizio per l'efficienza di un servizio di primario interesse ai fini della tutela sanitaria dei lavoratori. Il relatore accenna quindi allo squilibrio, verificatosi nelle gestioni anzidette, fra le entrate contributive, che sono risultate diminuite o stazionarie a causa del non favorevole andamento dell'occupazione, e le prestazioni effettuate, che hanno comportato maggiori costi specie per l'aumento delle rette ospedaliere e per le maggiori erogazioni nel settore dell'assistenza farmaceutica. Dopo avere sottolineato la necessità di avviare senza ulteriori indugi la normalizzazione di una situazione che presenta tuttora aspetti preoccupanti (anche se vi sono sintomi di miglioramento nell'andamento dei contributi), il senatore Zane illustra gli articoli del decreto-legge e conclude invitando la Commissione a pronunciarsi in favore del disegno di legge di conversione.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Di Prisco sostiene che il decreto-legge è in contraddizione con le affermazioni del programma di sviluppo in materia di sicurezza sociale e serve solo a tamponare le falle di un sistema dimostratosi incapace di garantire la tutela sanitaria dei lavoratori; pertanto, riservandosi di sviluppare in Assemblea i motivi del suo dissenso, preannuncia voto contrario al provvedimento in esame.

Anche il senatore Caponi si esprime contro il decreto-legge, richiamando in proposito le argomentazioni sostenute dalla sua parte politica nella discussione presso l'altro ramo del Parlamento. Dopo avere aggiunto che la situazione debitoria delle mutue è conseguenza del disinteresse mostrato dal Governo per i problemi dei lavoratori, l'oratore sostiene che il contributo finanziario dello Stato risulterà inefficace se non saranno rimosse le cause di fondo che hanno determinato la crisi del sistema.

Il senatore Rotta, premesso che occorre intervenire in modo più radicale per un riassetto delle gestioni mutualistiche, dichiara che il Gruppo liberale non si opporrà allo indispensabile ripiano degli attuali *deficit* delle gestioni mutualistiche.

Il senatore Pasquale Valsecchi, pur dichiarando che voterà a favore, espone le proprie riserve e perplessità nei confronti del provvedimento, che, a suo avviso, non risolve i pressanti problemi degli istituti erogatori dell'assistenza.

Il senatore Macaggi sostiene che il decreto-legge, seppure criticabile in taluni aspetti, trova giustificazione nell'esigenza di porre rimedio a situazioni finanziarie altrimenti insostenibili. Dopo avere aggiunto che, in sede di esame del provvedimento di conversione, sarebbe intempestiva un'approfondita discussione sui temi dell'assistenza sanitaria dei lavoratori, egli dichiara che i senatori socialisti voteranno a favore del disegno di legge, auspicando che l'intervento straordinario oggi disposto dallo Stato costituisca il primo passo per l'avvio ad un sistema di sicurezza sociale.

Il senatore Brambilla precisa che i motivi dell'opposizione del Gruppo comunista vanno ricercati non già nella contrarietà ad un intervento dello Stato per il finanziamento delle mutue, ma nel fatto che il decreto-legge non contribuisce a dare avvio ad un processo di miglioramento dell'assistenza. A tale proposito, l'oratore sostiene la necessità di creare un fondo ospedaliero direttamente gestito dal Ministero della sanità, e suggerisce inoltre che siano ridotte le spese farmaceutiche mediante il ricorso al sistema dell'appalto per l'acquisto dei medicinali.

I senatori Pezzini e Bettoni sottolineano il carattere di straordinarietà del decreto-legge, che peraltro non esclude più radicali riforme, realizzabili sia coi disegni di legge già presentati al Parlamento, sia con quelli in corso di elaborazione da parte del Governo.

Il senatore Samaritani esclude che il motivo dell'urgenza possa essere addotto a giustificazione del decreto-legge, in quanto la situazione deficitaria degli istituti mutualistici era nota da molto tempo; egli critica pertanto la decisione presa dal Governo, che ritiene volta unicamente a tacitare le richieste più pressanti, in vista delle prossime scadenze elettorali.

A conclusione della discussione, parla il sottosegretario Di Nardo, il quale dopo aver dato assicurazione della ferma volontà del Governo di affrontare in modo risolutivo e completo tutti i problemi relativi all'assistenza sanitaria dei lavoratori, invita la Commissione ad esprimersi in senso favorevole al decreto-legge.

La Commissione approva infine il provvedimento di conversione e dà mandato al senatore Zane di predisporre la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 17,30.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1967

Presidenza del Vicepresidente
SCOTTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 16,20.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, concernente il contributo straordinario dello Stato per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie » (2612), approvato dalla Camera dei deputati.
(Parere alla 10ª Commissione).

L'estensore del parere, senatore Zonca, illustra alla Commissione la portata e le finalità del decreto-legge, inteso a sanare, mediante un contributo straordinario dello Stato, la grave ed insostenibile situazione finanziaria determinatasi nei maggiori enti mutualistici (e, di conseguenza, nelle amministrazioni ospedaliere, per il mancato pagamento delle somme dovute dai primi per l'assistenza erogata ai loro iscritti). Fra le cause che hanno prodotto tale disavanzo, l'oratore sottolinea la recente sfavorevole congiuntura economica, con relativa contrazione del numero dei lavoratori occupati, il regime contributivo rimasto immutato da tempi remoti, l'aumento delle rette ospedaliere e delle spese farmaceutiche.

A conclusione, l'oratore invita la Commissione ad esprimere parere favorevole al provvedimento in titolo, osservando che, se la situazione finanziaria degli ospedali non sarà risolta, non si potranno evitare gravi inconvenienti, primo fra tutti la non accettazione degli ammalati da parte degli ospedali, giunti ormai ad uno stato quasi fallimentare; da un punto di vista strettamente sanitario ed umanitario, l'oratore aggiunge che il decreto-legge è diretto in primo luogo alla tutela degli ammalati.

Prende poi la parola il senatore Perrino il quale, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, esprime nondimeno qualche preoccupazione per l'avvenire, temendo che il disavanzo che ora si intende sanare possa fatalmente riprodursi.

Egli propone inoltre una modifica all'articolo 5 (nel quale si prevede l'istituzione di una apposita Commissione presso il Ministero della sanità, cui spetta fra l'altro il compito di approvare eventuali variazioni in aumento alla misura delle rette ospedaliere): la modifica è intesa ad evitare che la Commissione suddetta si trovi a dover esaminare ed approvare annualmente circa 1.300 delibere, dato che un progressivo aumento della retta appare inevitabile.

Interviene quindi il sottosegretario Volpe il quale, pur concordando con la preoccupazione espressa dal precedente oratore, fa osservare che un emendamento determinerebbe quasi certamente la decadenza del decreto-legge, i cui termini costituzionali stanno per scadere. Prega pertanto il senatore Perrino di trasformare la modificazione da lui proposta in un ordine del giorno da presentare all'Assemblea. Il senatore Perrino dichiara di accedere alla richiesta del rappresentante del Governo.

A nome del Gruppo comunista, il senatore Cassese si dichiara contrario alla conver-

sione del decreto-legge, in quanto, a suo parere, il contributo straordinario ivi previsto dovrebbe andare ad incrementare il fondo nazionale ospedaliero, lasciando invece allo Stato il compito di pagare direttamente agli ospedali il debito delle mutue. Solo così, a giudizio dell'oratore, potrebbe essere superato l'attuale ed insostenibile sistema assicurativo ed il Paese potrebbe avviarsi verso l'auspicato servizio sanitario nazionale.

A conclusione del dibattito, la Commissione dà mandato al senatore Zonca di trasmettere alla 10ª Commissione parere favorevole.

La seduta termina alle ore 17.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

7ª (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)
e
8ª (Agricoltura e foreste)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 16,30

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Provvedimenti straordinari per la Calabria (2526-*Urgenza*).

2. BASILE. — Provvedimenti per il completamento del piano di interventi straordinari a favore della Calabria (1795).

3. MILITERNI ed altri. — Provvedimenti straordinari per la Calabria (1985).

4. SCARPINO ed altri. — Provvedimenti per l'attuazione di un piano organico di difesa del suolo in Calabria (2199).

5. SPEZZANO ed altri. — Proroga con modifiche ed integrazioni delle leggi 26 novembre 1955, n. 1177 e 10 luglio 1962, n. 890, sui provvedimenti straordinari per la Calabria (2591).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

CRISCUOLI ed altri. — Residenza del personale dell'Aeronautica militare e dell'Esercito addetto a basi missilistiche in relazione alla edilizia popolare (2561).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Deputati CRUCIANI ed altri; LEONE Raffaele; BARDINI ed altri; LENOCI ed altri; SCALIA; RIGHETTI; ROSSI Paolo Mario ed altri; PELLICANI; AMADEI Giuseppe ed altri; CETRULLO ed altri; BRUSASCA; AMADEI Giuseppe ed altri; EVANGELISTI; MILIA; MILIA; LENOCI ed altri. — Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, ex combattenti ed assimilati (2573) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla programmazione economica (2085).

2. Variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967 (1° provvedimento) (2566) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quello dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'anno finanziario 1967 (2° provvedimento) (2567) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967, recante disposizioni concernenti l'incremento del Fondo di cui all'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, e l'utilizzazione delle disponibilità del Fondo medesimo (2613) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI e MAIER. — Provvedimenti in materia di diritti erariali sugli spettacoli cinematografici (2332).

2. RODA ed altri. — Modifiche alle leggi 26 settembre 1954, n. 870 e 19 luglio 1962, n. 959, ed inquadramento tra il personale non di ruolo del personale copista ipotecario del Ministero delle finanze (2047).

3. BONAFINI e NENNI Giuliana. — Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle Conservatorie dei Registri immobiliari (2306).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente l'imposta generale sull'entrata *una tantum* per prodotti tessili (2206).

2. Ripristino di agevolazioni daziarie per le zone industriali di Roma, Apuania e Livorno (1546).

3. Modifica delle tabelle organiche degli operai in servizio presso la Direzione generale delle pensioni di guerra e presso il Provveditorato generale dello Stato (2303).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. GUANTI ed altri. — Diritto a pensione degli orfani ed orfane di ex insegnanti elementari deceduti anteriormente al 1° ottobre 1948 (1391).

2. Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato (2434).

3. Nuove norme in materia di reclutamento del personale del lotto (2114) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TRABUCCHI. — Facilitazioni per il rimborso dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti adibiti ad usi agevolati (2154).

5. Abrogazione dell'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, concernente l'assoggettabilità dei contratti di appalto alla procedura di accertamento del valore venale (2376) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Trattamento tributario per le provviste di bordo (2459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputato IOZZELLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 39 della legge 19 luglio 1962, n. 959, recante norme sulla revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria (2385) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. MILITERNI ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore dell'Ordine dei frati minimi di S. Francesco di Paola, l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex caserma « Domenico Moro » in Cosenza (2131).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

GENCO ed altri. — Assunzione in ruolo del personale di ruolo e non di ruolo in servizio negli Istituti professionali (2030).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI e ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — Istituzione di cattedre di ruolo di lingua e letteratura straniera (80).

2. BELLISARIO ed altri. — Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie superiori (974).

3. SPIGAROLI ed altri. — Immissione nei ruoli delle cattedre dei bienni delle scuole e istituti secondari superiori di professori di ruolo e non di ruolo in possesso di particolari requisiti (2185).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Trasferimento della raccolta di monete italiane, donata allo Stato dall'ex re Vittorio Emanuele III, dall'Istituto italiano di numismatica al Museo nazionale romano, con sede in Roma (2504).

2. Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato, destinato al funzionamento ed all'incremento dell'Istituto centrale del restauro (2562).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per la emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, docente e assistente della scuola (2107).

2. MAIER ed altri. — Equiparazione degli insegnanti tecnico-pratici diplomati delle soppresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro, agli insegnanti diplomati del ruolo B della scuola media statale (522).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Deputati PITZALIS; PITZALIS e FRANCESCHINI. — Norme relative alla carriera di concetto del ruolo dei segretari-ragionieri-economi delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale (1903) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputato FUSARO. — Modifiche agli articoli 8, 9 e 11 della legge 9 marzo 1967, n. 150, concernente l'ordinamento delle scuole interne dei Convitti nazionali (2311) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia. — Norme integrative della legge 11 giugno 1960, n. 602, relative ai perseguitati politici o razziali (2274).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche agli articoli 23 e 24 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni a stipulare una convenzione con il commissario liquidatore della Compagnia mediterranea di assicurazioni (1849).

2. Modifiche all'articolo 6 della legge 11 agosto 1960, n. 933, istitutiva del Comitato nazionale per l'energia nucleare (962-*bis*) (*Stralciato dal disegno di legge*: « Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933 » [962] *Approvato dalla 9ª Commissione permanente nella seduta dell'8 aprile 1965*).

3. Deputato LOMBARDI Ruggero. — Modifica dell'articolo 3, n. 1, della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acquaviti (2224) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati CERVONE e LETTIERI. — Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati (2260) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. SALARI ed altri. — Obbligo di distinguere i prodotti tessili mediante un'etichetta informativa (2255).

2. CUZARI ed altri. — Abolizione del divieto di importazione degli zolfi e messa in liquidazione dell'Ente zolfi italiani (2340).

3. ZACCARI. — Estensione delle norme previste dalla legge 25 marzo 1959, n. 125, al commercio all'ingrosso dei prodotti floricoli (2079).

4. ROVERE. — Estensione ai prodotti floricoli della disciplina del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, di cui alla legge 25 marzo 1959, n. 125 (2162).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia ed il Panama, con Protocollo e Scambi di Note, concluso a Panama il 7 ottobre 1965 e dello Scambio di Note del 18 maggio 1967 (2478).

2. Deputati FRANZO e BIANCHI Fortunato. — Inapplicabilità dell'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata istituita con il decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, per gli atti economici relativi al commercio delle materie prime tessili di cui all'articolo 3 del decreto-legge medesimo compiuti dalle imprese produttrici di filati contenenti lana in quantità non superiore al 10 per cento (2532) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. DI PRISCO ed altri. — Modifiche alla legge 21 luglio 1965, n. 903, e alla legge 22 luglio 1966, n. 613, per i miglioramenti dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (2544).

4. Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA) per la durata della III tappa (2555).

5. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quello dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'anno finanziario 1967 (2° provvedimento) (2567) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Conversione in legge del decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1151, concernente la proroga del trattamento tributario per la importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte (2603).

7. Conversione in legge del decreto-legge 12 dicembre 1967, n. 1157, concernente modificazioni del regime fiscale dei filati di talune fibre tessili (2608).

Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 20 dicembre 1967, ore 10

Tribuna politica e Tribuna elettorale 1968.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15